



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio dei ministri
Helsinki 2008

MC.DEC/13/08
5 dicembre 2008

ITALIANO
Originale: INGLESE

Secondo giorno della sedicesima Riunione
Giornale MC(16) N.2, punto 8 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.13/08
QUESTIONI ATTINENTI
AL FORO DI COOPERAZIONE PER LA SICUREZZA

Il Consiglio dei ministri,

ricordando la Decisione V del Documento di Helsinki 1992 della CSCE, che istituiva il Foro di cooperazione per la sicurezza, e riaffermando che gli Stati partecipanti assicureranno, in seno al Foro, la coerenza, l'interdipendenza e la complementarietà dei loro sforzi finalizzati al controllo degli armamenti, al disarmo e al rafforzamento della fiducia e della sicurezza, alla cooperazione per la sicurezza e alla prevenzione dei conflitti,

ricordando la Decisione del Consiglio dei ministri N.3, adottata a Bucarest nel 2001, sulla Promozione del ruolo dell'OSCE quale Foro di dialogo politico, che, tra l'altro, affidava all'FSC il compito di intrattenere un più stretto collegamento con l'attività generale dell'OSCE sulle questioni di sicurezza correnti,

desiderando avvalersi ulteriormente della Strategia dell'OSCE per far fronte alle minacce alla sicurezza e alla stabilità nel ventunesimo secolo, adottata dall'undicesima Riunione del Consiglio dei ministri nel 2003,

determinato a continuare a potenziare l'attuazione delle esistenti misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza nel quadro del Documento di Vienna 1999, tenendo conto della natura evolutiva delle minacce alla sicurezza e alla stabilità nell'area dell'OSCE,

determinato altresì a continuare a rafforzare l'attuazione del Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza,

volendo dare ulteriormente prova dell'impegno degli Stati partecipanti all'OSCE di adempiere agli obblighi derivanti dalle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite 1540 del 2004 e 1810 del 2008,

Prendendo nota della Decisione del Consiglio dei ministri N.11/08, adottata a Helsinki nel 2008, sulle armi di piccolo calibro e leggere e sulle scorte di munizioni convenzionali,

1. accoglie con favore, in seno al Foro di cooperazione per la sicurezza:
 - i rapporti sui progressi compiuti nel quadro delle iniziative volte a rafforzare ulteriormente l'applicazione del Codice di condotta dell'OSCE relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza e sulle iniziative nel campo degli accordi in materia di controllo degli armamenti e delle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza, conformemente al suo mandato;
 - gli attivi dibattiti svoltisi nel 2008 nel quadro del Dialogo sulla sicurezza, in particolare il dialogo tra gli Stati partecipanti sul conflitto armato dell'agosto 2008, nonché altre situazioni di conflitto e problemi inerenti alla sicurezza nell'area dell'OSCE, svoltisi in maniera consultiva e costruttiva;
 - le decisioni dell'FSC volte a migliorare l'attuazione del Codice di condotta e delle esistenti misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza;
 - i progressi compiuti nel quadro dell'attuazione della Risoluzione 1540 (2004) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e dell'elaborazione di guide relative alle migliori prassi per la sua attuazione;
2. esorta il Foro di cooperazione per la sicurezza a intensificare ulteriormente il Dialogo sulla sicurezza e a proseguire i suoi sforzi volti ad affrontare le questioni contemplate dal suo mandato in modo globale, rispecchiando il concetto OSCE di sicurezza cooperativa e operando anche di concerto, ove appropriato, con altri consessi internazionali;
3. chiede al Foro di cooperazione per la sicurezza di presentare alla diciassettesima Riunione del Consiglio dei ministri del 2009, attraverso la sua Presidenza, rapporti sui progressi compiuti nel quadro delle sue attività. Tali rapporti dovranno considerare anche gli sforzi volti a migliorare l'applicazione del Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza, le iniziative nel campo degli accordi in materia di controllo degli armamenti e in quello delle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza, conformemente al mandato dell'FSC, nonché in altri settori, come appropriato.